Montepiesi

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Federica Damiani - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 7-8

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XLI - LUGLIO - AGOSTO 2010

SARTEANO TERRA DEL SARACINO

Assuero Favi, il popolare Presette, giostratore plurivittorioso a Sarteano, ad Arezzo e a Montepulciano, ritratto nella sua ultima apparizione alla nostra Giostra, in rappresentanza dell'antico 'Cavaliere della Penna' delle edizioni che hanno preceduto il 1933

Il 2010 sarà ricordato come l'anno del ritorno alle due Giostre: una in notturna il 17 Luglio e quella tradizionale del 15 Agosto. I tempi di Montepiesi non permettono di fare un resoconto della Giostra in notturna, con i costumi degli anni 30 - 40 del 17 Luglio. Non possiamo neppure descrivere il tradizionale successo dell'ottava edizione della Maratona del 29 Giugno né di quello né delle altre iniziative collaterali come le feste estive delle Contrade e del "Laboratorio Saracino dei piccoli'.

Dobbiamo perciò limitarci a presentare la Giostra del Ferragosto esponendone il programma principale:

AGOSTO

Martedì 3 - al Castello - Sbandieratori e Musici - Festa di fiocco e bandiera
Sabato 7 - al Castello - Festa medievale
Mercoledì 11 - Piazza XXIV Giugno - Tratta dei bossoli
Sabato 14 - Piazza Bargagli - provaccia
Domenica 15 - ORE 15,30 - **GRANDE CORTEO STORICO**

- ore 17,30 -

GIOSTRA DEL SARACINO

OSPITI DI SARTEANO: SIATE I BENVENUTI

Montepiesi è un periodico che da 41 anni viene inviato gratuitamente a tutti quelli che ne fanno richiesta, lasciando il proprio indirizzo. Si è sempre proposto fin dall'inizio come un tentativo di fare degli abitanti e degli ospiti una famiglia, informando e 'formando'. Non è sostenuto né dalla pubblicità (non ce n'è mai stato un rigo) nè da partiti politici, né dalla Chiesa o da altre istituzioni: è sostenuto solo dalle libere offerte dei lettori, offerte che finora sono state sufficienti a tenerlo in vita, malgrado il progressivo aumento delle spese di stampa e delle spese postali.

Montepiesi spera che vi troviate bene, in questo paese che ha non solo una grande storia ma anche molto da offrirvi: il Parco delle Piscine, il Castello, il Museo e le necropoli etrusche, le belle Chiese e le loro opere d'arte, l'artistico Teatro settecentesco, la Giostra del Saracino (torneo equestre che vanta oltre cinque secoli di continuità),una rara spezieria storica, i caratteristici angolini del borgo medievale,monumenti e statue d'Autore, gli antichi borghi di Castiglioncello del Trinoro e di Fontevetriana, i Palazzi in pietra, gli affreschi lungo le strade, le 'Celle di San Francesco'(unico eremo nel mondo rimasto intatto fra quelli in cui è documentata la presenza del Serafico Santo), una invidiabile 'Cittadella dello sport', una natura incontaminata che invita a indimenticabili passeggiate, una popolazione civile e gentile e tante altre cose che voi stessi scoprirete.

Buon soggiorno dunque e... buona lettura!

FEBBRE DA CAVALLO

I tempi di uscita di Montepiesi non ci hanno permesso di parlare delle tante iniziative che hanno caratterizzato i primi due mesi dell'estate sarteanese (per es le 'Notti dell'archeologia', il'Vedere di cinema? 'la città equoasolidale ecc.. In particolare avrebbe meritato grande spazio "FEBBRE DA CAVALLO" che ha rinnovato il successo degli anni passati.Il 19-20 Giugno la zona della nostra 'Cittadella dello Sport' era colma di gente e di cavalli, con manifestazioni di grande richiamo. Oltre 1500 persone, malgrado le pessime condizioni atmosferiche, hanno assistito a prove di addestramento, abilità cronometrata, e sbrancamento con gare combattute e interessanti.Il programma ha anche previsto la presentazione di razze agricole, come il Murgese, il Maremmano, il Sanfratello, il Lipizzano.Esibizioni di amazzoni,di Polizia a cavallo, gare di attacchi e di percorsi ad ostacoli mobili, gincane e altri momenti di grande attrattiva anche per i più giovani hanno dimostrato il diffuso amore per i cavalli, che a Sarteano è molto cresciuto negli ultimi trenta anni, ma che è in crescita anche nel resto d'Italia. Gli organizzatori possono ben a ragione essere lieti del successo ottenuto, a costo di notevoli sacrifici perché tutto fosse organizzato alla perfezione.

Il sito archeologico di Castiglioncello sul Trinoro Maggio 2010

Un Architetto famoso progettò la Chiesa di Sant'Alberto

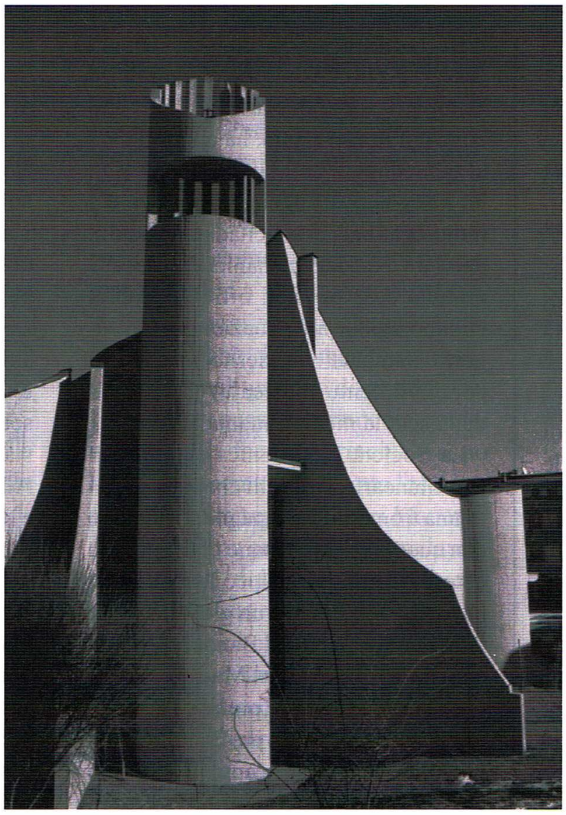
Il nostro amico e collaboratore Arch. Fabrizio Bardelli ci ha fatto conoscere un libro uscito nel Gennaio 2010 che illustra la vita e le opere di SERGIO MUSMECI, l'architetto che progettò la nostra Chiesa di Sant'Alberto.La prima pietra della Chiesa fu benedetta l'11 Ottobre 1969 dal Vescovo di Chiusi Carlo Baldini. Donata alla nostra Diocesi, il 28 Maggio 1972 fu consacarata dal Vescovo Renato Spallanzani, nuovo Ordinario diocesano dopo la morte del Vescovo Carlo Baldini, avvenuta il 2 Gennaio 1970. Il I Giugno 1972 fu benedetta dall'Arcivescovo di Siena Mario Ismaele Castellano e aperta al culto.

L'architetto Sergio Musmeci nacque a Roma il 2 Giugno 1926 e morì nel 1981; di lui così ha scritto Fausto Giovannardi: "le opere e il lavoro di Sergio Musmeci sono segnate da un estro creativo straordinario e fuori dagli schemi tradizionali". Renato Pedio, in 'Architettura Cronaca e Storia' n.387 del Gennaio 1988 aggiunge: "Sergio Musmeci è uno degli strutturalisti più geniali, colti, eleganti e profondi che l'Italia abbia avuto". Il fratello Alberto il 9 Dicembre 2009 così ha scritto di lui: "...mi piace ricordare mio fratello Sergio come uomo mite, esempio per i suoi quattro figli di disinteresse e di passione per la cultura in tutte le sue forme. Oggi, a quasi 30 anni dalla sua scomparsa, restano le sue opere, poche quelle realizzate rispetto alle tante,che sono rimaste a livello di studio". Collaborò nello studio di Morandi e Nervi e dal 1965 fu Professore nella Facoltà di Architettura nell'Università di Roma; nel 1968 ottenne la cattedra di Meccanica Razionale e successivamente di Ponti e Grandi Strutture.

Citiamo alcuni tra le sue opere e i suoi progetti elencati nel libro:
1954-1962 - Palazzo della Regione (Trento)
1959 - Stadio del Nuoto al Foro Italico (Roma)
1960 - Copertura del Centro Atomico (Bombay - India)
1960 - Sede dell'INADEL (Roma)
1964 - Centrale ENEL (Sassari)
1966 - Copertura del Teatro Regio (Torino)
1967-1969 - Ponte sul Basento (Potenza)
1969 - Chiesa del Colle di Sant'Alberto (Sarteano)
1971 - Ponte sul Vara (La Spezia)
1973 - Albergo Castello (Martina Franca)
1973-1975 - Villa a Formello (Roma)
1979 - Viadotto di Via Cilicia sulla via Appia Antica (Roma)
1980 - Ampliamento Chiesa di San Gregorio Barbarigo (Roma).
Fra i progetti ricordiamo:
1954 - Stazione Ferroviaria (Napoli)
1959 - Ponte di Tor di Quinto (Roma)
1960 - Mercati Generali (Roma)
1960 - Monumento ai Mille (Marsala)
1969 - Concorso per il Ponte sullo Stretto di Messina (II Premio)

Numerosi sono inoltre i suoi piazzamenti fra i primi in graduatoria di molti Concorsi Nazionali e Internazionali fra i quali citiamo quello per il Teatro Comunale di Alessandria e quello per il Centro Amministrativo di Toronto.

A proposito della bella Chiesa di Sant'Alberto nel libro si legge: "un contorno di pareti in cemento armato di spessore 25/30 cm dal profilo superiore variegato; una copertura composta di una soletta di 8 cm armata con doppia rete spalmata su una raggiera di 14 cavi portanti(omissis - N.d.R.) che discendono dalla guglia del campanile curvo e si innestano nelle pareti laterali." Alla progettazione collaborò l'Ing. Mauro Paolo Petrangeli (nato nel 1938) del Dipartimento Scienze e Costruzioni dell'Università La Sapienza di Roma.



Nel libro fattoci conoscere dall'Arch. Fabrizio Bardelli è citato anche quanto scrisse Montepiesi e che oggi riportiamo: "Un importante monumento di Sarteano che meriterebbe di essere più conosciuto e valorizzato, anche con l'inserimento nel circuito delle visite turistiche è la Chiesa di Sant'Alberto. Come il resto del complesso è stata realizzata dal Comm. Alfredo Falcioni per lasciare una memoria del figlio Alberto prematuramente scomparso. Ha la struttura di una tenda, simbolo della presenza di Dio in mezzo al suo popolo (omissis - N.d.R.). E' sicuramente una delle Chiese più belle degli ultimi decenni in Italia..."

L'Arch. Fabrizio Bardelli ne curò il restauro della copertura negli anni novanta del XX secolo e così scrisse: "La struttura è veramente affascinante; l'unica pecca era data dal fatto che la copertura a vela, in getto su cavi,tesi in opera, non era coibentata né protetta da un'adeguata impermeabilizzazione...".

Ricordo con l'occasione che il luogo dove nacque il complesso voluto dal Comm. Falcioni era occupato dal grosso fabbricato del Podere Brunozza. Nella demolizione del fabbricato apparvero resti di moisaici che farebbero supporre una preesistente costruzione romana.Il podere Brunozza, al quale apparteneva il terreno che divenne poi la Fornace Rinaldi-Peccatori con un'alta ciminiera, appare nelle divisioni delle proprietà di Galgano Galgani, che furono divise fra i suoi numerosi figli. Lo ereditò nel 1889 la figlia Nera (poi sposata con l'Avv.Vincenzo Rinaldi) e infine a suo figlio Dottor Lorenzo, da quale lo acquistò il Comm. Alfredo Falcioni.

42° FESTA DELL'ANZIANO a Sarteano

Il 13 giugno 2010 è stata realizzata la 42° Festa dell'Anziano organizzata dalle parrocchie e dalla Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano. Per la nostra storica Arciconfraternita, questo è stato un ottimo modo per iniziare la celebrazione del decennale dell'inaugurazione della nuova e moderna Casa di Riposo di Via Etruria, che sostituì nel 2000 la più antica Casa di Riposo di Sarteano, fino ad allora situata in Corso Garibaldi.

La festa è cominciata con la S.Messa celebrata dal Parroco Don Fabrizio Ilari nella chiesa di San Francesco con grande partecipazione di fedeli e la straordinaria presenza di anziani ed accompagnatori. Dopo la Messa ha fatto seguito l'ottimo pranzo al ristorante "La Giara" allietato da musica e canti popolari.

La partecipazione alla festa è stata tale da superare il numero degli anni precedenti raggiungendo complessivamente 160 presenze.La Banca Valdichiana ha fatto un'offerta per contribuire alle spese d'organizzazione.

Le lettere d'invito per tutti gli ultraottantenni sono state 461; fra essi diversi novantenni e tre centenari.

Alla festa hanno partecipato n.83 ultraottantenni; 77 le persone che sono intervenute manifestando il loro appoggio a questa iniziativa che da anni vede i nostri anziani al centro di un'affettuosa attenzione.

Ospite d'onore era il Sindaco di Sarteano Roberto Burani, che ha portato il saluto di tutta l'amministrazione comunale agli anziani.

La partecipazione di Don Priamo Trabalzini, che nel 1967 in qualità di presidente del Consiglio Parrocchiale dette inizio alla "Festa", è stata una piacevole sorpresa e l'applauso con cui è stato accolto è la manifestazione di quanto affetto c'è, per lui, nel cuore dei Sarteanesi.

Il Provveditore dott. Vincenzo Grassi e il Parroco Don Fabrizio Ilari hanno ringraziato tutti i partecipanti: sostenitori, volontari, musici e tutti coloro che con il loro contributo hanno reso possibile l'organizzazione di questa giornata con l'auspicio che continui anche negli anni futuri.

Sono stati premiati (secondo consolidata tradizione il premio non viene dato a chi l'ha già avuto nei precedenti anni):

- Sig. Pietro Lucarelli nato il 10/09/1919, l'uomo più anziano tra i partecipanti;
- Sig.ra Letizia Bassetti nata il 28/12/1919 e Sig.ra Emilia Pacchieri nata il 29/12/1919, le donne più anziane tra le partecipanti;
- La Sig.ra Letizia Buoni e il Sig. Bruno Morgantini, sposi dal 1948, quale coppia che da più anni vive insieme e presente alla festa.

La festa dell'Anziano del 1993 che vide, come altre volte la presenza del Vescovo diocesano

Prof.ssa Rosaria Curinga

SOCIETA' FILARMONICA SARTEANO

La Società Filarmonica festeggia quest'anno il suo 160° compleanno, essendo stata fondata il 19 Settembre 1850.

In questi 160 anni è stata una presenza costante nella vita del paese accompagnando ogni manifestazione pubblica e tantissimi eventi privati.

Ha raccolto grandi consensi e successi, ha portato in giro in Italia e in Europa il nome di Sarteano, ha vinto concorsi in Germania, ha aperto la via al gemellaggio con Gundelsheim (D), ha insegnato il linguaggio musicale a molte centinaia di concitadini tra adulti, bambini e ragazzi in maniera pressochè gratuita e da tre anni offre la propria collaborazione all'attuazione del "Progetto Yamaha" (moderno metodo di apprendimento musicale) all'interno della scuola media Emanuele Repetti.

La Società Filarmonica ringrazia il sig. Giancarlo Tistarelli che le ha donato una tromba, accompagnando il dono con questo scritto: "Dono con piacere a cotesto Corpo Bandistico la mia tromba, con l'augurio che un giovane possa cimentarsi in cotesta Banda". Alcuni anni fa lo scomparso Maestro Scioli aveva fatto un simile prezioso dono.

Il 2 Giugno il Corpo Bandistico si è esibito in un altro applauditissimo Concerto nel Teatro degli Arrischianti, gremito di pubblico in ogni ordine di posti. Gli applausi più scroscianti sono quelli che hanno seguito l'esecuzione della sinfonia dell'Italiana in Algeri, confermando l'attesa del pubblico per la musica classica e in particolare per la lirica, che la TV purtroppo sembra ignorare. Particolarmente significativa è stata l'esibizione dei ragazzi delle nostre scuole, sia per quanto concerne il progetto Yamaka che per lo spettacolo offerto dalla "Repetti Junior Band", rinforzata nell'occasione da Giovanni Bologni reduce da un ottimo saggio nella Scuola di Musica di Montepulciano. Graditissimo il ritorno, nella nostra Banda, di Giansilvio Lanfri che per anni è stato la nostra prima tromba. La Società Filarmonica porge le più sincere congratulazioni a Lia Cosner e Giovanni Bologni, provenienti dalla scuola della Società, per aver conquistato nell'ultima edizione del 'Premio Alberto Gori' rispettivamente il primo e secondo posto nella categoria D.

Il Presidente Damiano Vizzini e il Maestro Massimo Coniglio stanno raccogliendo ottimi frutti dalle piante' piantate dai loro predecessori e da loro ben coltivate. Nella direzione della scuola della Società Filarmonica il Prof. Massimo Coniglio è come sempre coadiuvato dai bravi e generosi Danilo Bernardini e Rossella Trombesi.

SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

XLI puntata

(a cura di Carlo Bologni)

pacia' = pareggiare (specialmente nel gioco)
padèlla (far-) = quando il cacciatore non colpisce la preda
paga (a-) = a pagamento
Pagànico = anda' a Paganico = andare a pagare dopo aver perso al gioco
pagna = colla di vischio
pagnàccio = rami di scopo ricoperti di pagna (sistema proibito per la cattura degli uccelli)
paiarino = gemello
paìccia (stare a-) = 'Appaìccia
paìno = persona vestita in modo troppo raffinato
paiòlo = recipiente di rame stondato da appendere sopra il fuoco per la cottura degli alimenti (specialmente la polenta) e per far bollire l'acqua
palàia (meglio-!) = ci mancherebbe anche questa!
palàte = avere- avere molta ricchezza
PALAZZO BERDINI = Palazzotto in pietra del 1400,che porta lo stemma di questa famiglia alla quale appartennero tra l'altro il Beato Alberto da Sarteano e fra Vincenzo Berdini. Il primo è il personaggio principale della storia locale, oltre a Papa Pio III. Nacque nel 1385 e morì nel 1450 e fu importante in molti campi: nel francescanesimo (dove fondò con Bernardino da Siena, Gioacomo della Marca e Giovanni da Capestrano l'Osservanza, cioè un movimento che riformò l'Ordine, riportandolo all'osservanza delle regole fissate da San Francesco; nell'oratoria dove eccelse; nell'umanesimo, dove ci ha lasciato poesie e preghiere e dove fu amico di grandi Umanisti; come operatore di pace; come fondatore dell'Ospedale di Brescia ecc.). Il secondo fu il primo Commissario della Custodia francescana della Terra Santa e ha lasciato importanti libri nella prima metà del 1600.
PALAZZO CENNINI = palazzo con la facciata in mattoni rossi, del 1475, in Piazza San Lorenzo, che fu di proprietà tra l'altro del Cardinale Francesco Cennini. La famiglia Cennini è una delle più importanti della storia di Sarteano.
PALAZZO COSPI = è la principale costruzione sulla sinistra dell'attuale Corso Garibaldi (già Ruga di Mezzo o Formone) dalla Porta di Mezzo a Piazza San Lorenzo. Fu costruito dalla famiglia Cospi nel XVII secolo lungo le mura, all'interno dietro al fossato che le proteggeva. Nel XIX secolo Teresa Cospi sposò Egisto Meoni, e, dopo il fallimento di Egisto, divenne proprietà Forneris.
PALAZZO DEL PODESTA' = è detta così una torre mozzata trecenteca, incorporata in un palazzo quattrocentesco tra la Piazza XXIV Giugno (già Vittorio Emanuele) e l'inizio di Via Roma (già Via Cavour). Interessante l'innesto rinascimentale su resti medievali di due finestre a bifora. Sulla facciata è l'antica meridiana della Piazza del paese, perfettamente funzionante.
PALAZZO COMUNALE = alcuni elementi architettonici all'esterno e all'interno confermano la sua nascita nel Medioevo.Nella metà del secolo XIX subì notevoli amputazioni e la facciata con la torre dell'orologio fu distrutta per portare il palazzo sulla stessa linea della Ruga di Mezzo (l'attuale Corso Garibaldi). Fortunatamente fu salvato il Teatro che oggi si presenta come lo descrisse Attilio Zuccagni Orlandini nel 1833 : "all'interno del palazzo della comunità è un elegante teatro con tre ordini di palchi".Gli stemmi dei podestà furono dati in custodia ai proprietari del Castello, ma oggi sembra che non siano più a Sarteano. Le logge comunitative, delle quali parlano documenti del 1800, sono quasi sicuramente quelle attuali. Sulla facciata principale sono lapidi commemorative; sotto le Logge sono: la pietra sepolcrale dei Manenti, con lo stemma originale, e altre lapidi provenienti dall'adiacente Chiesa di San Martino in foro demolita nel 1845; le lapidi che ricordano i caduti ad Adua e nelle due ultime guerre mondiali del sec. XX; la lapide che ricorda Tancredi Canonico presidente del Senato morto a Sarteano nel 1908, con la commemorazione scritta dal celebre Isidoro Del Lungo. All'interno del Palazzo si sconservano tra l'altro: un' importante statua quattrocentesca della Madonna (fino agli anni '50 del XX secolo posta in una nicchia all'esterno della trecentesca Porta di Mezzo a protezione degli abitanti), una grande tela del macchiaiolo sarteanese Tullio Morgantini raffigurante una trebbiatura a Sarteano nei primi del 1900, un notevole archivio storico, una lettera del Beato Alberto da Sarteano, un busto marmoreo della sarteanese Isolina Lunghini opera del marito, lo scultore Arnaldo Zocchi.
PALAZZO DI PIERO = grandioso palazzo del XVI secolo , ristrutturato in stile neogotico verso la metà del XIX secolo a cura della famiglia Galeotti Ottieri della Ciaja, situato nei pressi dell'Astrone. Ha la struttura di un castello, con un cortile interno, corredato da un torrione quadrangolare e terminante con decorazione ad archetti pensili e merli. Nel cortile sono numerosi stemmi e una terracotta robbiana; all'interno sono soffitti con decorazioni ottocentesche. Una sala a pianterreno conserva decorazioni dell'inizio del XX secolo eseguite dai pittori fiorentini Davitti e Raffaello Sorbi. Adiacente è una Chiesa fondata da Fabio Sozzi nel 1583; sopra all'altare è un tela firmata "Salv. Savini pinxit 1585", restaurata all'inizio del XX secolo e decorata in stile liberty dagli stessi pittori del Palazzo, cioè Davitti e Sorbi. Sul retro si estende un giardino all'italiana, con una fontana circolare al centro, che all'inizio del XXI secolo si presenta quasi in stato di abbandono.
PALAZZO FANELLI = in Via del Castello, dalla costruzione - sec.XVI - agli anni cinquanta dello scorso secolo fu proprietà di questa antica famiglia. Lo stemma in pietra sul portone principale reca tre fanelli, cioè gli uccellini che dettero il nome alla casata. Nella cappellina è l'affresco del Beatro Franco (vedi Beato Franco). Per anni in stato di abbandono, il piano principale affrescato, è stato perfettamente restaurato agli inizi del

(Segue a pag. 6)

(Segue da pag. 5)

XXI secolo. Fa parte del palazzo una Cappellina dedicata al Beato Franco, con un affresco raffigurante il miracoloso acciecamento di Franco Lippi da Grotti. e le pitture delle sale hanno ripreso l'antico splendore.

PALAZZO FRONTINI = in Piazza San Lorenzo, palazzotto dal cui balcone Garibaldi pronunciò un discorso nel 1867, e dove il Generale fu ospitato perché i Frontini erano notoriamente liberali anticlericali.

PALAZZO GABRIELLI = in Via Roma, conserva elementi due-trecenteschi e rinascimentali. Negli infissi sono ancora le mezzelune della famiglia Piccolomini, così come nel Palazzo Piccolomini è uno stemma in pietra Gabrielli, a conferma dell'imparentamento fra le due casate. Antonio Gabrielli commissionò al Beccafumi la tavola dell'Annunciazione - oggi conservata nella chiesa di San Martino - capolavoro di questo pittore che è il principale artista del Rinascimento senese. Dal 1997 vi ha sede il bel Museo Etrusco, via via arricchito da importanti ritrovamenti fra i quali quelli della necropoli delle Pianacce, suggestiva località al termine sud-sud-est dell'altipiano. Nel 2009 vi è stata ricostruita in grandezza naturale e con metodi modernissimi la famosa Tomba della Quadriga infernale scoperta nel 2003 nella stessa necropoli e ricca di pregevolissimi affrechi.

PALAZZO GOTI = è il primo palazzo sulla destra di Via Garibaldi; fu costruito nei primi del 1550, come testimonia una data sui capitelli dell'ingresso. In una sala fu fondata l'Accademia degli Arrischianti e vi si svolsero le prime attivtà dal 1731 al 1740. Alla famiglia appartenne anche un Beato, il Beato Angelo Goti, compagno di San Domenico che gli affidò il primo convento domenicano.L'ultima discendente fu Cecilia di Giuseppe, che nei primi del XIX secolo sposò Giuseppe di Girolamo Bargagli, Patrizio di Siena.I Bargagli vendettero il palazzo alla famiglia Chierici nel 1830.

PALAZZO PICCOLOMINI = grosso edificio in pietra, fatto costruire da Francesco Piccolomini Tedeschini nel 1475 nell'attuale Via Roma (architetto Antonio Federici o Federighi), demolendo, le più modeste abitazioni dei Nelli. Fu anche proprietà dei Chigi, famiglia della quale conserva nel piano nobile un bello stemma in pietra, dei Gabrielli, dei Lottorenghi, dei Nelli, dei Galgani e dei loro discendenti (Rinaldi, Boccali, Bologni). Attualmente è diviso fra vari proprietari. All'esterno, sull'angolo fra Via Roma e Via Ottorenghi (la scritta è un errore, perché il vero nome avrebbe dovuto essere 'Lottorenghi'), in alto è un bello stemma Piccolomini. Il portone e i battenti della parte di Via Ricasoli sono originali del XV secolo. Bello è il porticato interno.

PALAZZO PILLI = in Via della Chiesina. Bello lo stemma in pietra di Francesco Pilli, che fu amministratore dei Piccolomini e donò importanti opere d'arte alla chiesa di San Lorenzo nel 1513, in memoria del Papa sarteanese Pio III di cui era stato anche segretario. La famiglia Pilli è documentata a Sarteano fin dal XIV secolo. Francesco Pilli, tra l'altro, fondò l'Opera di San Lorenzo tuttora esistente.

PALAZZO BARGAGLI = antico convento francescano che, dopo gli espropri granducali, divenne sede della fattoria Bargagli, poi Bargagli Petrucci. Il palazzo, in pietra, è subito fuori dalle antiche mura e oggi trasformato in civili abitazioni. Ne faceva parte anche il chiostro, confinante con la Chiesa di San Francesco, dove era un bel pozzo cinquecentesco, trasferito a Siena verso il 1955 davanti all'ex Park Hotel.

DALLO SCORSO APRILE LE SPESE POSTALI PER LA SPEDIZIONE DI MONTEPIESI SONO PIU' CHE QUADRUPLICATE.

CRESCERANNO IN PROPORZIONE LE OFFERTE DEI LETTORI?

RICORDIAMO COMUNQUE CHE PER AVERE MONTEPIESI AL PROPRIO DOMICILIO E'SUFFICIENTE FARCI AVERE IL PROPRIO INDIRIZZO.

Le lettere che ci incoraggiano a proseguire

Gentile Redazione di Montepiesi, permettetemi di complimentarmi con voi tutti per lo splendido periodico che da tanti anni riceviamo in famiglia e leggiamo con grande piacere. Avrei una richiesta: abitando ora a Grottaferrata, una cittadina a sud di Roma, avrei piacere di ricevere il giornalino anche al seguente indirizzo: Claudio Forti, Via Roma 73/a - 00046 Grottaferrata (Rm).

Fermo restando che l'attuale indirizzo di spedizione resta valido, essendo quello dei miei genitori che naturalmente intendono continuare a ricevere Montepiesi.

Provvederò quanto prima a inviarvi il mio contributo tramite C/C p.

Grazie per l'attenzione e cordiali saluti.

Claudio Forti

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione
Don Fabrizio Ilari, Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bologni, Leo Lazzeri, Massimo Zazzeri, Zeffiro Poponessi, Chiara Morciano.

Direttore responsabile: **Dott. Federica Damiani**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

ARCHEOLOGIA SOTTERRANEA

Questa importante e assai diffusa rivista semestrale ha dedicato il numero di Maggio alla nostra Tomba della Quadriga infernale che continua a far parlare di sé in tutto il mondo e che è tuttora visitata e visitabile tutti i Sabato su prenotazione.

In un lungo articolo pubblicato in Italiano e in Inglese su questa Rivista, la Direttrice del Museo Dott.ssa Alessandra Minetti espone tutti i particolari della sensazionale scoperta e Montepiesi cerca di riassumerli nei limiti consentiti dallo spazio e dal tempo.

All'estremità est-sudest dell'altopiano di Sarteano, in località Pianacce, a meno di 1 km dal centro storico, nel 1954 il grande etruscologo Guglielmo Maetzke, Soprintendente alle Antichità d'Etruria di Firenze, mise in luce due arrutture di cui una monumentale con un corridoio (= dromos) lungo 27 m. I lavori di scavo durarono un'intera estate, ma i reperti trovati erano soltanto ciò che era stato trascurato dai predatori che per secoli - e più intensamente nei secoli XIX e XX - avevano saccheggiato le due strutture stesse.

Così scrive la Dott.ssa Minetti sulla storia della necropoli che, con l'aiuto dei volontari dell'Assoiazione locale "Etruria" è venuta alla luce nell'ultimo decennio: "...Una cronologia che va dalla seconda metà del VI sec. a.C. Si tratta, insieme alla necropoli della Palazzina e a quella delle Tombe, dell'area sepolcrale riferibile alla zona insediativa posta lungo il tracciato che dal territorio di Sarteano conduceva al centro egemone di Chiusi a partire dalla fase arcaica, ovvero quando si delinea lo spostamento dalle sedi di altura come Sferracavalli e soprattutto Solaia,occupate intensivamente tra il tardo villanoviano e il tardo orientalizzante Questa occupazione copre tutti i costoni rocciosi che, dall'altopiano di Sarteano, degradano verso le vallate dell'Astrone e dell'Oriato che si aprono sulla Val di Chiana, e ha un'estensione impressionante con decine e decine di tombe, palesamente già saccheggiate, le quali dimostrano uno sviluppo demografico di un centro che, anche dalla ricchezza delle scoperte effettuate nelle ultime campagne di scavo, si palesa come di grandi dimensioni e occupato da gentes aristocratiche di livello 'urbano'. La dimostrazione di questo eccezionale valore delle sepolture sarteanesi è testimoniata dalla scoperta avvenuta nell'Ottobre 2003: una tomba databile agli ultimi decenni del sec. IV a.C. con un ecezionale ciclo pittorico in ottimo stato di conservazione."

La dott.ssa Minetti nel proseguo dell'articolo descrive questo ciclo pittorico, che oggi si può ammirare anche all'interno delle nuove sale del Museo Etrusco di Sarteano.

Gli affreschi hanno alcune caratteristiche straordinarie, che le distinguono per non pochi particolari da tutti gli altri affreschi che decorano le tombe etrusche finora conosciute.

Ad oggi la necropoli delle Pianacce ha restituito sedici tombe, di cui tredici visitabili. Adiacente alle tombe è un'area sacrale teatriforme, sulla quale sta proseguendo un'accurata ricerca, che probabilmente era destinata ai riti funebri dei defunti.

SAN ROCCO
anche a Capoverde

La Giostra del Saracino di Sarteano è stata portata avanti nei secoli in onore di San Rocco. A lui era dedicata una chiesa, oggi incorporata nel palazzo Galgani di Corso Garibaldi ma di cui è ancora ben visibile parte della facciata. La statua conservata a San Lorenzo è documentata dal 1794, quando fu sostituita quella precedente perché in pessime condizioni. San Rocco è uno dei Santi più popolari nel mondo (in Europa, in America e perfino a Capoverde, arcipelago al largo dell'Africa).In Italia sono molte le località che portano il suo nome, e moltissime le chiese a lui dedicate. A Capriati al Volturno, piccolo centro del Casertano ai confini del Molise, c'è un Museo iconografico a lui dedicato, aperto tutto l'anno, che ha migliaia di visitatori.La prima statua con la quale, nelle edizioni recenti della Giostra, è stata sostituita quella in cartapesta del 1794 fu donata da Oria, e l'ultimissima è stata voluta dal parroco don Fabrizio Ilari. L'ultimo sarteanese che era talmente devoto a San Rocco da tenere esposta una sua piccola statua fuori dal portone di casa fu Angelo Morgantini detto Chionne, che era nato nel 1900.

LE COMETE

La parola cometa deriva dal greco "asteres kometai", cioè stelle chiomate. La gente ha sempre creduto che le stelle e i pianeti esercitassero un influsso sugli esseri umani, e poichè le comete non hanno un comportamento regolare il loro andirivieni venne associato alle catastrofi naturali e vennero incolpate di provocare guerre, pestilenze, insomma un sacco di disgrazie. Poi nel 1672 Edmund Halley, un amico di Newton, all'apparire di una cometa fece una ricerca storica e scoprì che le comete del 1456, del 1531, e del 1607 avevano seguito traiettorie analoghe e comparivano ad intervalli di settantacinque, settantasei anni. Quindi dovevano girare intorno al Sole ma in orbite ellittiche estremamente allungate. Per la maggior parte del tempo esse si trovano vicino all'afelio (la parte piu lontana dal Sole) e sono troppo lontane e troppo poco luminose per essere viste, poi quando sono al perielio (la parte più vicina al Sole) la percorrono molto velocemente, riflettono la luce del Sole e sono visibili anche ad occhio nudo; infatti il calore del Sole fa evaporare il ghiaccio e le particelle di polvere che le compongono formando una chioma. Il Sole poi, poiché emette particelle ad alta energia chiamate "vento solare", fa in modo che parte della chioma assuma l'aspetto di una lunga coda che, naturalmente è sempre diretta in senso opposto al Sole. Non sappiamo esattamente come e quando le comete si siano formate, comunque come ogni cosa sono destinate a morire e nel loro continuo andirivieni ogni volta che passano vicino al Sole parte della loro materia evapora diminuendone la massa fino a esaurirla completamente.

ZEFFIRO POPONESSI

BREVI

UNA VORAGINE DI 11000 m. è quella tra il Giappone e le Filippine. L'8 Giugno 2009 riuscì il tentativo (che in precedenza era fallito due volte) di esplorarla con un robot. Fu calato dalla nave Kilo Moana e raggiunse il fondale, guidato da un sottile cavo a fibre ottiche. Raccolse pezzi di roccia prodotta dallo scontro tra la placca tettonica oceanica che si sta infilando sotto quella euroasiatica causando attriti giganteschi, probabile fonte di violenti terremoti in Giappone e nelle Filippine.

UNA COLPEVOLE OMISSIONE... Tra i Medici che hanno lavorato nella nostra perduta Cardiologia, abbiamo colpevolmente dimenticato il Dottor Roberto Falomi, che vi aveva lavorato attivamente per due anni;
E UN PROBABILE ERRORE...
Nel precdente numero, facendo la storia delle trattative di vendita della Cartiera, abbiamo accennato, in base al documento in nostro possesso, a un mulino e una gualchiera appartenenti a Tommaso e Serafino Rossini. Un discendente della famiglia Rosini ci ha invece precisato che la proprietà della gualchiera e del mulino era della fomiglia Rosini, con una 's' di meno...

GLI ALUNNI DELLA CLASSE 5a della nostra scuola 'Don Milani' hanno ricevuto nella scuola di Polizia di Nettuno (Rm) il premio "Menzione Speciale" per il lavoro intitolato 'Ambiente Amico, 4 passi nella Sicurezza'. Il Premio, nel quadro del progetto "Poliziotto amico" ha coinvolto centinaia di ragazzi delle scuole dell'infanzia, primaria e del secondo biennio della scuola secondaria di secondo grado di tutta Italia. La motivazione della 'Menzione Speciale' con la quale sono stati premiati i nostri ragazzi è: "tramite la costruzione di un gioco, gli alunni hanno espresso una serie di riflessioni sul tema della sicurezza e dell'ambiente, intesi come un insieme di rapporti che consentono di conoscere e sperimentare nuove modalità di comportamento".

GABRIELE VALENTINI, il nostro giovane concittadino, assai noto agli amici del teatro di Sarteano, si sta affermando come regista in campo nazionale. Il cortometraggio "Chiunque tu sia" da lui scritto e diretto, si è aggiudicato il terzo premio del Nonantola Film Festival 2010. Su 42 concorrenti il filmato ha conquistato il podio al terzo posto con una significativa motivazione che inzia così: 'il corto presenta buone qualità tecniche di regia e fotografia e un'articolata ed interessante sceneggiatura..." Il cortometraggio è ispirato a Romeo e Giulietta, con un'originale reinterpretazione del famoso dramma di William Shakespeare.

GRATTACIELI SEMPRE PIU' ALTI - Nel numero precedente abbiamo elencato i grattacieli più alti della Terra. Sembrava che il gravissimo attentato dell'11 Settembre 2001 avesse segnato la fine di queste costruzioni verticali. L'Empire State Building di New York che una volta con i suoi 381 mera il più alto, è oggi invece superato (dopo la caduta delle 'Torri gemelle') da altri 13 grattacieli, di cui il più alto è il recente Bury Dubai di 828 m. Anche questo sarà presto superato da un grattacielo di Miami progettato con ben 975 m di altezza. La crisi economica mondiale anziché frenare queste spese, sembra incrementarle spingendo a sfruttare il terreno in altezza.

Mentre tutti sanno che il marchio FIAT deriva dalle iniziali delle parole 'Fabbrica Italiana Automobili Torino' pochi sanno l'origine del marchio **ALFA ROMEO.** Alfa deriva dalle iniziali di 'Anonima Lombarda Fabbrica Automobili' e Romeo fu aggiunto successivamente quando l'Alfa di Portello (Milano) si trovò in difficoltà. L'ingegnere Nicola Romeo imprenditore napoletano che costruiva camioncini da trasporto truppe della francese Darracq, nel 1918, subentrò risolvendo tutti i problemi e lasciando che il marchio Alfa Romeo mantenesse il biscione milanese.

Brevissime: **il nostro amico e collaboratore prof. Paolo Spigliati** ci ha precisato che l'inno 'Veni Creator Spiritus' non fu composto da Papa Innocenzo III come comunemente si crede, ma da Roberto II di Francia -- Un lettore ci ha invitato a chiedere se è possibile rintracciare i documenti relativi ai verbali del CLN di Sarteano, nel periodo che è seguito alla Liberazione. -- Il bancomat, oggi di uso comune, ha una storia abbastanza recente: fu introdotto per la prima volta nel 1967 all'agenzia di Enfield (Londra), per un'intuizione avuta nel 1965 dall'inglese John Shepard-Barron, ispirato dalle macchinette che distribuivano barrette di cioccolato. -- La prima funivia del mondo fu inaugurata il 29 Giugno 1908 in Italia: la volle il ristoratore Josef Staffler per far provare l'ebbrezza di superare i 750 m. di dislivello dalla veta che sovrasta Bolzano fino alla città.

CHI LEGGE UN LIBRO VALE IL DOPPIO DI CHI NON LEGGE

I benemeriti volontari che hanno promosso l'Associazione Amici della Biblioteca hanno preso nuove e interessanti iniziative, per avvicinare i nostri compaesani alla lettura dei libri.

La sede è aperta in Piazza XXIV Giugno tutti i Martedì e tutti i Sabato dalle 15,30 alle 17,30, e i libri in prestito gratuito aumentano in quantità e in qualità.

Ultimamente hanno aderito a due progetti, con il primo dei quali hanno offerto gratuitamente un libro a chi si è presentato nella loro sede il 22 e il 23 Maggio.

Il secondo progetto è ancora in corso, e dura fino al 15 Ottobre. E' intitolato "Dimmi perché...? ed è in collaborazione con la Scuola Media Emanuele Repetti. Prevede il coinvolgimento dei ragazzi che hanno frequentato la seconda Media che "sponsorizzando" un proprio libro, hanno cercato e cercheranno di convincere altri ragazzi a leggerlo. Il progetto non prevede vincitori, ma ha lo scopo di utilizzare il libro non solo come strumento di lettura ma anche come momento ludico e mezzo di aggregazione.

L'Associazione ha regalato e regalerà ai ragazzi l'iscrizione gratuita all'associazione stessa, e un simpatico omaggio.

Ci auguriamo che tutto ciò sia una buona premessa per la nascita della nuova Biblioteca Comunale prevista nei bei locali degli ex Lavatoi.

Premio Musicale ALBERTO GORI

XII EDIZIONE

Domenica 6 giugno si è tenuto il Concorso, organizzato in memoria del bravissimo pianista nostro concittadino, morto per un incidente stradale in giovanissima età, ha avuto un sempre crescente successo. Vi hanno partecipato musicisti giunti dall'Italia e dall'estero, ed è stato diretto dal Maestro Carlo Alberto Neri, coadiuvato dal Maestro Luciano Garosi.

Premio musicale Alberto Gori

Elenco dei vincitori della dodicesima edizione

Categoria A
- De Maria Beatrice - pianoforte

Categoria B
- Migone Viola - violoncello ex equo
- Duo Crescini Duccio - Martini Niccolò – chitarra

Categoria C
- Menconi Costanza – flauto ex aequo
- Baglioni Daniele - chitarra

Categoria D
- Cosner Lia - flauto ex aequo
- Bologni Sergio - tromba
- Sammartano Amedeo - chitarra

Categoria E
- Non assegnato

Categoria F
- Non assegnato

Categoria G
- Cernitori Attilia Kiyoko - violoncello

LA PASQUA DI MARIA

Nel bel mezzo dell'estate, tempo che notoriamente non si presta per grandi riflessioni e meditazioni i cristiani celebrano alcune grandi feste come la Trasfigurazione di Gesù e l'Assunzione di Maria. Chi pensa, quindi che le vacanze siano sacrosante, ma non vuole mettere a dormire del tutto lo spirito accoglierà volentieri l'invito della Chiesa a guardare in alto, verso il cielo, nonostante il solleone. L'Assunzione di Maria al cielo è una delle grandi feste mariane: guardiamo a lei e vediamo ciò che vorremmo essere e diventare. In oriente si è sempre professata l'esaltazione di Maria, in occidente l'Assunzione è stata definita come verità di fede da papa Pio XII il primo Novembre del 1950. La festa ebbe origine a Gerusalemme e infatti nella valle del Cedron accanto al Getsemani c'è la memoria della tomba di Maria custodita dagli Ortodossi, mentre un'altra basilica si trova accanto al Cenacolo custodita dai Benedettini. La data della festa fu fissata con un editto dall'imperatore d'Oriente Maurizio I Tiberio e fu introdotta in Occidente da papa Sergio I. Il Messale di Paolo VI del 1970 ha arricchito la liturgia del 15 Agosto con una Messa vigiliare. La tradizione giudeo-cristiana del II-III secolo ci dice che l'arcangelo Gabriele avvertì Maria dell'approssimarsi della morte. Ella espresse il desiderio di rivedere gli apostoli nel Cenacolo .Questi miracolosamente trasportati presso di lei, la salutarono e poi con grandi onori la condussero al suo sepolcro. Ma prima di lasciare Gerusalemme costatarono che la tomba dove l'avevano deposta era vuota. Cosa ci ricorda la solennità dell'Assunzione di Maria? Che Maria è pienamente glorificata sul modello stesso di Gesù. Maria ha condiviso tutto con lui e partecipa della sua resurrezione perché ha partecipato alla sua croce: non c'è discontinuità tra vita terrena e vita eterna e chi è stato vicino a Cristo in questa vita lo sarà per sempre. Maria ci appare come immagine della Chiesa che è chiamata a portare Cristo e la sua salvezza a tutti servendo il prossimo con opere visibili.

"La solennità del 15 Agosto celebra la gloriosa Assunzione di Maria al cielo, è questa la festa del suo destino di pienezza e di beatitudine, della glorificazione della sua anima immacolata e del suo corpo verginale, della sua perfetta configurazione a Cristo risorto; una festa che propone alla Chiesa e all'umanità l'immagine e il consolante documento dell'avverarsi della speranza finale; cioè che tale piena glorificazione è il destino di quanti Cristo ha fatto fratelli. Avendo con loro in comune il sangue e la carne" (Paolo VI, Marialis Cultus, 6).

Rossana Favi

La statua della Madonna che per cinque secoli è stata all'esterno delle mura sopra alla Porta di Mezzo a protezione degli abitanti di Sarteano e che ora è ben conservata in una nicchia all'interno del Palazzo Comunale (XV secolo)

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

Vivendo s'impara
(è l'esperienza di tutti i giorni la miglior maestra della vita)

Pensa molto, parla poco e scrivi meno.
(Il pensiero è l'arte sublime dell'intelligenza)

Chi cavalca la notte convien che posi il giorno
(Chi fa tardi alla notte, il giorno deve riposare)

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

Crostini

Fare un piccolo soffritto di cipolla bianca. Aggiungere fegatini di pollo tagliati a pezzettini e un po' di milza di vitello, condire con sale e pepe e fare cuocere 5/6 minuti. Togliere i fegatini e triturarli il più finemente possibile, mescolare di nuovo il tutto e portare a cottura completa aggiungendo ogni tanto un po' di brodo. Alla fine unire un po' di burro e mescolare. Si ottiene così un composto quasi cremoso da stendere sui crostini di pane leggermente inumiditi di brodo.

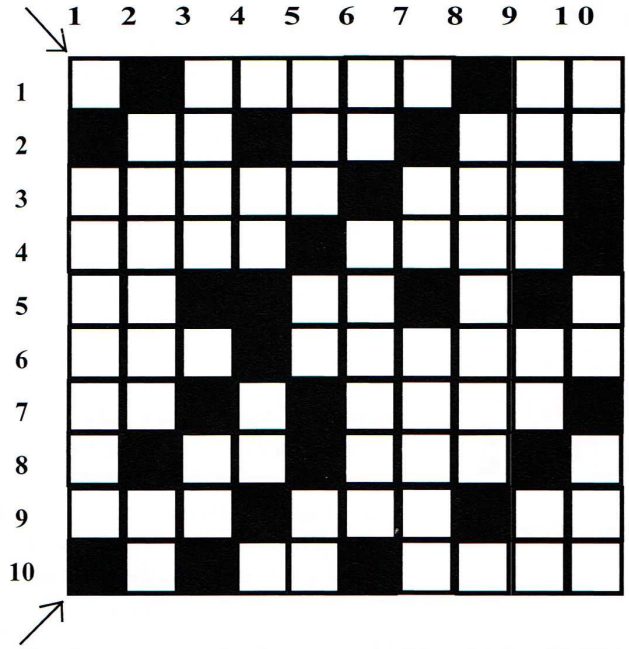
Buon appetito!

ENIGMISTICA

(a cura di Balù)

(Soluzione a pag.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI:

1) Una volta in latino - Ape senza pari **2)** Ascoli Piceno - Nè tu nè lui - Comitato di Liberazione Nazionale **3)** Due di idrogeno e uno di ossigeno - Fu dittatore cinese **4)** Scrupolo ridotto - Catene montuse dell'America Meridionale **5)** A te - Arezzo **6)** Prefisso per sei, ma anche sigla dell' agenzia Spaziale Europea - Proclama emanato da una autorità pubblica **7)** Obiezione, incertezza - Ispido, irsuto **8)** Napoli - Colpevoli **9)** Olio inglese - Setta religiosa buddista - Grosseto **10)** Preposizione semplice - Quella del vicino è più verde...

VERTICALI:

1) Non beve vino **2)** Tassa che paghiamo anche quando facciamo benzina - Andar... poetico **3)** Il senato ed il Popolo Romano - Olanda **4)** Bis della diciannovesima sorella - Quarta nota musicale **5)** Non tua, nè sua - Affari esteri - Lo zinco **6)** Est, Ovest - Audacia, coraggio **7)** Mantova - La Grandi 8) Allievi di un'Accademia militare **9)** Pianta delle liliflore usata anche in medicina ed erboristeria - Torino - Gran Bretagna **10)** Enna, Tipo di farina - Nè prima, nè dopo.

BORSA DI STUDIO "PAPA PIO III"

Il 31 Ottobre 2010 scadono i termini per la presentazione delle domande relative al concorso per l'assegnazione della Borsa di Studio "Papa Pio III Tedeschini Piccolomini" indetto dal Comune di Sarteano.
Il fac simile di domanda può essere ritirato presso l'Ufficio Servizi alla Persona (c/o Casa di Riposo Comunale - V.le Europa 72 Sarteano) negli orari d'ufficio ed è scaricabile dal sito internet del Comune www.comune.sarteano.si.it.
Per eventuali informazioni telefonare al Responabile Settore Servizi alla Persona Dr.ssa Francesca Mazzetti (tel. 0578/268660 - 0578/269217)

SORELLA ACQUA

(dott. Marcello Palazzi)

3° PUNTATA

L'ACQUA : CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Per molto tempo l'acqua fu considerata come un elemento; Cavendich (1781) e Lavoisier (1783) ne stabilirono per primi la composizione ed il metodo di sintesi. L'acqua si forma per azione dell'idrogeno sui composti ossigenati(ossido di rame ecc.), per combustione dell'idrogeno o di composti contenenti idrogeno ecc; ma normalmente non si prepara mai per mezzo delle sue numerose reazioni di sintesi, data la diffusione con cui si presenta in natura in tutti e tre gli stati di aggregazione (solido, liquido e gassoso) che rappresentano anche le varie fasi di un ciclo chiuso a cui l'acqua è sottoposta per azione del calore solare.

L'acqua è una molecola molto semplice, composta di due atomi d'idrogeno ed uno d'ossigeno(H2O). Ha una struttura a forma di V con una disposizione degli atomi di tipo H\0/H.

Nelle normali condizioni di pressione e temperatura l'acqua si presenta sotto forma di un liquido limpido, incolore, inodore, insapore, incolore in strato sottile, ma che appare colorata in azzurro se osservata in spessore di qualche metro, causa il suo potere assorbente verso le radiazioni complementari di questo colore.

Le principali costanti fisiche dell'acqua sono:

Punto di fusione 0.00 °C

Punto d'ebollizione 100 °C

Peso specifico a 0 °C 0.999868 gr/cmc

Peso specifico a 4 °C 1.000000 gr/cmc (ragione per cui sotto le calotte polari non c'è ghiaccio ma acqua liquida)

Peso specifico del ghiaccio a 0 °C 0.91168 gr/cmc (ragione per cui il ghiaccio galleggia sull'acqua)

Temperatura critica 374 °C

Pressione critica 217.7 atm.

Conducibilità elettrica a 18 °C 3.8.10-8 ohm cm.

ACQUE NATURALI

La composizione chimica delle acque naturali dipende dalla natura dei terreni da cui sgorgano o dove sono raccolte e fra i numerosissimi elementi chimici che possono essere presenti oltre l'idrogeno e l'ossigeno sono: cloro, bromo, carbonio, fosforo, azoto, boro, arsenico, sodio, potassio, litio, calcio, stronzio, bario, magnesio, ferro, manganese, alluminio, silicio, zolfo, iodio, argento.

Le più importanti caratteristiche chimiche e fisiche delle acque naturali dalle quali dipendono poi il loro impiego, sono:

- Acidità(presenza di acidi disciolti),
- Durezza(presenza di sali di calcio e magnesio),
- Odore (deriva dai gas disciolti soprattutto l'idrogeno solforato-S-Albino),
- Residuo fisso o salinità (peso di sostanze contenute in un litro d'acqua),
- Sapore(secondo le sostanze disciolte può essere salata, dolce, acida ed amara).
- Temperatura (dipende dalla condizione termica del suolo e dell'aria con cui l'acqua è a contatto)
- Torbidità (prodotta da sostanze in sospensione come quelle argillose o idrossidi di ferro).

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'uomo è sempre vissuto in stretta dipendenza con le fonti d'acqua: tutte le civiltà hanno visto il suo nascere in aree dove questa risorsa vitale era disponibile.

Le risorse d'acqua, sul nostro pianeta, sono costituite da oceani, mari interni, calotte polari, ghiacciai, acque sotterranee, fiumi e laghi. L'intero volume d'acqua presente sulla Terra è valutato in circa un miliardo e mezzi di chilometri cubi. La maggior parte (97.5%) è sotto forma d'acqua salata e costituisce gli oceani ed i mari; la restante, il 2.5 %, pari a circa 38 milioni di chilometri cubi, è acqua dolce. Di quest'ultima il 68.9 % è costituita da ghiacciai permanenti (calotte polari), il 29.9% è imprigionata nel sottosuolo, lo 0.3 % è localizzata nei laghi e nei fiumi, pertanto l'acqua disponibile corrisponde allo 0.008 % della totale e quindi circa un milione di chilometri cubi. Inoltre a causa della sua irregolare distribuzione sulla superficie terrestre, inversamente proporzionale ai bisogni ed al suo utilizzo sulla terra, che s'intreccia con l'altrettanta irregolare distribuzione della popolazione umana, ha una disponibilità locale estremamente variabile da zona a zona.

Le più importanti riserve sono rappresentate dai bacini della Siberia, i grandi laghi del Nord America,i laghi Tanganica e Vittoria in Africa, i sistemi fluviali più importanti come il Rio delle Amazzoni, il Gange, ed il Bramaputra, la Congo, Orinoco: la loro localizzazione è spesso distante dai centri urbani ed il costo oneroso per il suo trasporto rende quest'acqua inutilizzabile ed incapace di soddisfare la domanda.

Il problema dell'approvvigionamento idrico è maggiore là dove l'incremento demografico dimostra crescita esponenziale: Africa, Asia, America meridionale. Si calcola che più di un miliardo di persone non ha acqua per uso domestico e che un miliardo e 700 milioni di persone non possiede neppure il minimo dei servizi igienico-sanitari. Forse ci siamo resi conto con gran ritardo che il problema idrico può raggiungere dati preoccupanti, considerando che le risorse idriche si sono ridotte del 40% nell'ultimo trentennio e che, quando la popolazione mondiale raggiungerà gli 8 miliardi d'abitanti, tanti le stime ne prevedono intorno al 2020, per un terzo di loro non sarà disponibile nemmeno un litro. La carenza idrica comporta grevissimi problemi alle popolazioni. Essa è uno dei primi responsabili della morte ogni anno di milioni di bambini ed è anche una probabile causa di tensioni tra paesi che si trovano in aree a

(Segue a pag. 12)

(Segue da pag. 11)

"rischio" come alcune in Africa o nel Medio Oriente. Anche i fenomeni più recenti , come il cambiamento climatico, avranno ripercussioni sulla disponibilità idrica, causando diminuzioni delle precipitazioni nelle regioni aride, un cambiamento di portata dei fiumi nelle regioni fredde con aumento di 2-3 volte maggiore dell'attuale in inverno e diminuzione del 20-30% in primavera ed estate.
Ormai è consolidato che l'approvvigionamento idrico assume importanza primaria per l'umanità rappresentando un vincolo per lo sviluppo economico e la qualità della vita.
L'uomo utilizza l'acqua per irrigazione agricola(73% del totale), per uso industriale(21%) e, in maniera più limitata, per uso urbano o, in generale, domestico(6%). Questa ripartizione varia ovviamente da un paese all'altro; nei paesi più sviluppati ad esempio le attività industriali assorbono oltre il 40% del totale dell'acqua utilizzata, mentre nei paesi poveri l'acqua serve soprattutto per irrigare i campi. La richiesta complessiva è in continua crescita. Una valutazione UNEP ritiene che vi sia un incremento progressivo medio annuo di circa 6% per anno e che oggi siamo vicini ad una cifra complessiva di 4000 chilometri cubi d'acqua utilizzata dall'uomo.
. Il rischio per l'approvvigionamento idrico è rappresentato da:
- mancato rinnovo
- rischio d'esaurimento
- perdita delle caratteristiche chimico-fisiche che rendono l'acqua indispensabile alla vita.

Il legislatore si è fatto carico di questo rischio e nell'ultimo ventennio sono state prodotte, anche se ancora solo in parte applicate, le norme a salvaguardia di questa risorsa energetica. Il vecchio sistema normativo applicava il principio della salubrità delle acque fondandosi sul giudizio di "accettabilità", tratto da testi universitari di igiene; da questo siamo passati ad una normativa moderna, che trova esecuzione con la normativa CCE 80/778 del luglio 1980 ma recepita con decreto presidenziale della Repubblica 24 Maggio 1988 n. 236 e nella quale viene introdotta la definizione di " Acqua destinata al consumo umano" che va a sostituire quella di "acque potabili". La definizione è poi integrata dalla Direttiva della Comunità Europea n. 83 del 3 novembre 1998, dove oltre alla definizione del requisito di "qualità " si stabiliscono gli standard qualitativi e si individuano le responsabilità.
Il controllo sulla conformità delle acque ai requisiti richiesti dalla direttiva CCE 80/778 è affidato agli Stati membri. La direttiva contiene tre allegati nei quali sono individuati 62 parametri suddivisi a loro volta in 6 categorie:
- organolettici
- chimico-fisici
- sostanze indesiderabili
- sostanze tossiche
- microbiologici
- la concentrazione minima richiesta per le acque sottoposte a trattamento di addolcimento.

Le concentrazioni d'alcuni parametri sono date da V.G.(valori guida) a cui gli Stati membri possono ispirarsi per fissare gli standard nazionali, per altri è espressamente richiesta la concentrazione Massima Ammissibile(C.M.A) e la concentrazione Minima Minima Richiesta(C.M.R.). Negli allegati sono inoltre previste modalità e frequenze di campionamenti e analisi, nonché i metodi analitici.
La scelta di utilizzare acque anche potenzialmente inquinate, per uso potabile, è stata in parte dettata dalla domanda crescente; dall'altra la certezza data dai tecnici che i sistemi di trattamento (filtrazione e clorazione) fossero sufficienti ad eliminare qualsiasi pericolo per la salute umana. Lo sviluppo tecnologico e l'evoluzione scientifica dimostrano che qualsiasi trattamento di potabilizzazione ha dei limiti: perché da questo possono nascere nuove forme d'inquinamento, e poi perché non è eliminato sufficientemente il rischio presente.
Il trattamento di disinfestazione, maggiormente utilizzato negli impianti di distribuzione delle acque potabili, è quello fatto con composti clorati. Questa procedura si è rivelata un utile strumento per ridurre la diffusione dei patogeni nell'acqua da bere, tuttavia ha introdotto altri tipi di rischio, tra cui quello tossicologico dovuto alla formazione di sottoprodotti (byproducts). Questi elementi chimici possiedono spesso caratteristiche tossico-mutagene; inoltre il trattamento a cloro si è dimostrato inattivo o inefficiente per alcune specie microbiche.
Sempre più spesso negli ultimi anni si stanno evidenziando contaminazioni microbiologiche non determinate da contatti con inquinanti principalmente fecali, ma dalle condizioni delle reti di distribuzione.
Il fenomeno è riconducibile a:
- vivificazione e crescita di organismi che sono, seppure stressati, passati attraverso la barriera della potabilizzazione;
- rilascio di microrganismi che hanno colonizzato il biofilm adeso alle condutture.

(segue nei prossimi numeri)

SOLUZIONI CRUCIVERBA di pag. 10

L		S	E	M	E	L		A	E
	A	P		I	O		C	L	N
A	C	Q	U	A		M	A	O	
S	C	R	U		A	N	D	E	
T	L			A	R		E		O
E	S	A		E	D	I	T	T	O
M	A		F		I	R	T	O	
I		N	A		R	E	I		O
O	I	L		Z	E	N		G	R
	R		I	N		E	R	B	A

LA NOSTRA PALLAVOLO

E' terminato con ricche soddisfazioni l'anno sportivo della Pgs Sarteano, che ha salutato atleti, allenatori, dirigenti e simpatizzanti con la ormai consueta festa conclusiva, svoltasi domenica 7 giugno. I risultati brillanti di questa stagione premiano il lavoro di un gruppo dirigente formato da più di trenta persone, attivissime nell'allenare, nel collaborare e nell'organizzare. La Pgs ha partecipato quest'anno a undici campionati federali ed a due Pgs, ha proposto l'attività di avviamento allo sport per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, è intervenuta con un progetto di minivolley in cinque classi della locale scuola elementare. Ci piace segnalare, in sintesi, i brillanti risultati ottenuti.

UNDER 12 MISTO: La Società ha partecipato a questo campionato con una squadra maschile ed una femminile. Il team maschile ha vinto il campionato con sette vittorie ed una sconfitta; terzo posto per la formazione femminile.

UNDER 13 FEMMINILE: Dopo il torneo precampionato, le ragazze hanno vinto il proprio girone con dodici vittorie consecutive per 3-0, non lasciando nemmeno un punto per strada. Successivamente, si sono imposte ai quarti di finale provinciale, sconfiggendo il Cus Siena A ed il Cus Siena B. Le finali provinciali, svoltesi a Siena domenica 27 maggio, hanno visto cedere le pigiessine, sul filo di lana, alla Pallavolo Grosseto: sconfitte per 1-2, con il terzo e decisivo set ai vantaggi 15-17. Stesso punteggio con cui hanno perso anche la finale di consolazione, ottenendo comunque il quarto posto provinciale. La squadra ha anche preso parte alle finali nazionali Pgs di categoria, ottenendo il quarto posto italiano, dopo aver vinto brillantemente il girone di qualificazione.

UNDER 14 FEMMINILE: Nei tre campionati under 14 a cui la Società ha partecipato, sono stati ottenuti buoni risultati: un secondo e due quarti posti, nei rispettivi gironi provinciali.

UNDER 18 FEMMINILE: Le veterane pigiessine anche quest'anno hanno regalato vittorie alla Pgs Sarteano. La squadra ha preso parte al campionato under 18, vincendo il proprio girone a punteggio pieno. Ai quarti di finale, vittoria sulla Pgs di Colle Val d'Elsa e biglietto staccato per la finalissima provinciale. La final four si è svolta a Siena ed ha visto le nostre ragazze prevalere per 3-0 sulla Libertas Pietriccio di Siena, in semifinale. In finale, però, si sono dovute arrendere al Cus Siena, ottenendo la seconda piazza provinciale. Il team ha preso parte anche al campionato di prima divisione, ottenendo una tranquilla salvezza ed alle finali nazionali Pgs under 20, conquistando il titolo italiano di categoria. Alla manifestazione, che si è svolta ad Alassio dal 22 al 25 aprile scorsi, si erano qualificate otto compagini, divise in due gironi. La Pgs Sarteano ha vinto il proprio girone, lasciando per strada un solo set ed ha sconfitto in semifinale la Pgs Novate Milano . La finale nazionale ha visto poi prevalere i nostri colori sulla Pgs Alassio Volley per 3-0. Il titolo di Campione Italiano è stato festeggiato con urla e cori, in un palasport colmo di pubblico, che tifava interamente per Sarteano.

TERZA DIVISIONE FEMMINILE: La squadra ha vinto il campionato di terza divisione femminile, con tredici vittorie ed una sconfitta e si è classificata per la fase finale provinciale, dopo aver battuto la Polisportiva La Verbena di Siena ed essere stata sconfitta per 2-3 dalla Gruppo Sportivo Fomenta. In semifinale, si è però arresa al più forte Casole Volley, rimanendo al terzo posto provinciale.

PRIMA DIVISIONE MASCHILE: Promozione in serie D regionale, per un'ottima squadra che ha dominato il proprio campionato con sedici successi consecutivi. Con otto punti di distacco dalla seconda della classe, i ragazzi pigiessini hanno centrato uno storico traguardo, centrato una sola volta in passato.

Under 20 femminile campione Italiano P.G.S

Under 12 maschile primo classificato nel girone

A PROPOSITO DEL TURISMO

Pubblichiamo quanto ci ha scritto Mauro Favi il 30 maggio

Ho ricevuto ieri il MONTEPIESI e ho letto con molto interesse la risposta della Redazione alla mia lettera del mese scorso. Ho apprezzato soprattutto lo sforzo con il quale si sta cercando di far diventare il nostro Paese bandiera arancione. Sarebbe indubbiamente un ulteriore motivo d'orgoglio che, oltretutto, avvalorerebbe la bontà della scelta operata dall'UNESCO nel volere valorizzare e proteggere il nostro bel territorio senese. Ho altresì letto con moltissimo piacere la notizia del prossimo gemellaggio di Sarteano con Gundelsheim, anche perchè ho avuto modo di visitare Bamberga (anche lei, dal 1993, eletta Patrimonio Mondiale dell'Umanità) e la Franconia bavarese, e conservo di quei luoghi un bellissimo ricordo. Oltretutto, vorrei fare presente che in Germania quando si parla di turismo in Italia, il 70% delle preferenze va alla Toscana, della quale si vedono presso le librerie e le agenzie di viaggi innumerevoli pubblicazioni. Non posso quindi che congratularmi per questa felice iniziativa portata avanti dal nostro Comune. Anzi, visto come stanno andando le cose, credo che a questo punto sia indispensabile iniziare a pensare ad una nuova cartellonistica sarteanese!!

Per quanto riguarda le priorità che sono state elencate nel giornalino, circa le cose da fare per migliorare Sarteano, condivido assolutamente quelle di sistemare e valorizzare le strade e la zona che circonda il Parco delle Piscine e l'assoluta valorizzazione delle Celle di San Francesco. Un'ultima idea è legata alla fontana della rotonda, da Voi menzionata: si potrebbe collocare lì un bel simbolo dell'UNESCO, magari in bronzo, sopra al quale un VERO getto stia a simboleggiare la bontà della nostra ACQUA... SANTA!

Termino dicendo che è mia intenzione portare a termine nei prossimi mesi un servizio fotografico che valorizzi Sarteano e la "nostra" Val d'Orcia. Una volta terminato, sarò ben felice di farlo avere alla vostra redazione...

Un cordiale saluto ed un buon, proficuo lavoro a Voi tutti, Mauro Favi

(N.d.R.) Speriamo che anche gli amministratori abbiano letto con lo stesso interesse la precedente lettera dell'amico Mauro e la nostra risposta con la quale abbiamo dato vari suggerimenti, secondo noi utili al miglioramento del nostro arredo urbano sennza causare ulteriori disagi a chi vive e opera nel centro storico. Intanto l'orologio di piazza sembra volersi fare da portavoce di questo disagio dei residenti, dapprima dando segni di nervosismo suonando le ore illogicamente, poi mettendosi in assoluto mutismo durato qualche giorno e infine riprendendo il consueto ritmo sornione e più lento del dovuto.

HANNO COLLABORATO

Un amico in m. di Ubaldo Rabizzi e di Carlo Cozzi Lepri; un amico in m. di Adino Mannelli, Curzio Paolozzi, Mario Montaini, Ottavio Boni; un amico in m. di Don Mauro, Giorgio Giorgi, Giorgio Pacini, e di tutti gli amici dell'Eco della Gioventù; Costantini Nello e Margherita;Cernuto Francesco; fam. Sini in m. di Publio; Fè Anna Maria; Angiolini Rita (2); Labardi Oliviero; Belfiore Maria; Ricci Virgilio; Tomaselli Lina; Chiezzi Giorgio; Severini Romolo; Morgantini Marco (Padova); Berna Ilio; Berna Alessandro; Cioncoloni Primo; Elini Ernesto; fam. Fatighenti Spartaco in m. dei propri defunti; Lucherini Otello; Maccari Enzo; Canuti Maria; Rossato Bruna (Rapallo) in m. di Cioli Alfredo e Giuseppe; Loriana, Stefania e Sabrina in m. di Irio Aggravi;Santoni Albo; Caporali Raniero; la fam. in m. di Trabalzini Fosca; Rosini Romolo Rita;Nemesio Armando; Mignoni Ennio;

MONTEPIESI METEO - 2010

MESE DI MAGGIO

mm. di pioggia	Temp. min.	Temp. max.
106	**+6°**	**+27°**
(totali)	(6,9,20/5)	(24/5)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+10	+22	P.C		
2	+11	+16	C	15	
3	+11	+20	C		
4	+12	+18	C	11	
5	+11	+17	C		
6	+6	+14	C	18	
7	+7	+16	P.C	5	
8	+8	+18	C		
9	+6	+18	S		
10	+8	+19	C	3	
11	+11	+19	C	5	
12	+10	+18	P.C	2	
13	+9	+15	C	25	
14	+9	+20	P.C		
15	+8	+12	C	16	
16	+9	+14	C	2	
17	+9	+17	C		
18	+10	+20	S		
19	+9	+15	C	4	
20	+6	+18	P.C		
21	+9	+20	P.C		
22	+10	+22	S		
23	+10	+25	S		
24	+10	+27	S		
25	+11	+25	S		
26	+14	+24	P.C		
27	+13	+24	P.C		
28	+13	+20	P.C		
29	+12	+26	C		
30	+13	+25	P.C		
31	+13	+24	P.C		

Temperatura minima più bassa: 6° (i giorni 6, 9, 20), seguita da 7° (il giorno 7)
Temperatura minima più alta: 14° (il giorno 26), seguita da 13° (i giorni 27, 28, 30, 31)
Temperatura minima media: 9,9°
Temperatura massima più alta: 27° (il giorno 24), seguita da 26° (il giorno 29)
Temperatura massima più bassa: 14° (i giorni 6, 16), seguita da 15° (i giorni 13, 19)
Temperatura massima media: 18,3°
Pioggia caduta in totale: mm 106 (mm 15 il giorno 2, mm 11 il giorno 4, mm 18 il giorno 6, mm 5 il giorno 7, mm 3 il giorno 10, mm 5 il giorno 11, mm 2 il giorno 12, mm 25 il giorno 13, mm 16 il giorno 15, mm 2 il giorno 16, mm 4 il giorno 19)

Il cielo è stato sereno giorni 6, parzialmente coperto giorni 10, coperto giorni 15

Servizio fondato da PRIMO MAZZUOLI
Osservatore ALFREDO MAZZETTI

ricordiamo la PALMA

Il 10 Aprile 2010 è scomparsa

PALMIRA BERNARDINI VED. GIUBBILEI

I figli e i nipoti ricordano con affetto la cara Palma e ringraziano il personale della Casa di Riposo della Misericordia per la premurosa assistenza prestatale negli ultimi anni

****

LA SCOMPARSA DI

PRIMO LABARDI

La moglie Evelina e le figlie Gioia e Miranda ricordano Primo Labardi con tanto amore, scomparso il 12 aprile u.s., all'età di quasi 89 anni.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia le tante persone che hanno preso parte ai funerali del suo carissimo

PUBLIO SINI

e tutti quelli che hanno dimostrato partecipazione al suo dolore devolvendo offerte all'Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano

****

I ANNIVERSARIO di

TRABAZINI FOSCA

n.07.03.1928
m. 14.07.2009

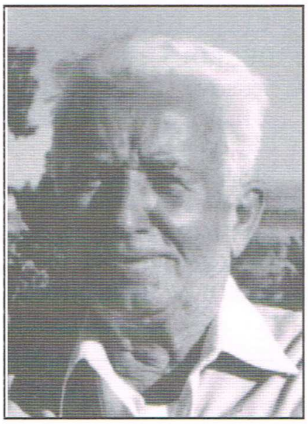
Ricordandola con affetto la figlia, il genero, i nipoti

****

III ANNIVERSARIO

MORELLINI GIOVANNI

11.9.07 - 11.9.10



Associazione Mani Amiche

La Dottoressa ci ha lasciato

La dottoressa Marisa Volterrani durante la sua permanenza al Centro di Manos Amigas in Guatemala

Un'altra persona cara ci ha improvvisamente lasciato: è la Dott.ssa Maria Luisa Turri Volterrani.
Per tutti i Sarteanesi era semplicemente la Dottoressa.
Grazie Dottoressa da parte di tutti e in particolare da tutte noi Suore: grazie per l'aiuto che ci hai dato durante la nostra vita ospedaliera e anche successivamente come collaboratrice della Associazione Mani Amiche: il culmine è stato il giorno dell' inaugurazione della Fondazione Rosalia Feliziani in Guatemala.
Fu un grande onore averti vicina in un paese tanto lontano, in una occasione tanto importante e tanto commovente per te al momento di fare l'alza bandiera. Grazie.
Ciao Dottoressa, continuerai a vivere nel nostro cuore e resteremo spiritualmente vicine per sempre.
Suor Ivana, Suor Angelarosa e Suor Marcella

****

RICORDO di

IRIO AGGRAVI

nell'VIII anniversario

Caro Irio, i tuoi cari ti ricordano sempre con affetto e nostalgia.
Loriana, Stefania e Sabrina

X ANNIVERSARIO
DELLA 'CROCE DEI POVERI'

Sono già 10 anni da quando la Stefanina eresse a proprie spese la Croce all'incrocio della Via per San Casciano Bagni, in ricordo dell'Anno Santo e di Padre Pio al quale era molto devota. Stefanina Casoli morì il 15 Giugno 2006, ma è sempre viva nelle nostre menti, anche per la collaborazione data a Montepiesi nella spedizione e con articoli di profonda intensità religiosa. Mentre questo numero va in stampa, sta per uscire un libro che ricorda la nascita nella prima metà del 1800 delle "CROCI DI FEBO", fra le quali era anche la'CROCE DEI POVERI' (nello stesso luogo la Stefanina eresse la sua); della croce originale è riprodotta nel libro una foto dei primi del 1900 e negli scalini sottostanti era una bambina: Zoraide Borgna. Si tratta della più antica delle foto che ripoduce una delle oltre cento croci erette da Baldassare Audibert nel Granducato di Toscana. Nel nostro territorio è rimasta solo la Croce di Montarioso, mentre di diverse altre è restato solo il ricordo.

"Come era fino alla prima metà del 1900 la 'Croce dei poveri' eretta da Baldassarre Audibert un secolo prima. La bambina è Zoraide Rossetti Borgna"

RALLEGRAMENTI

AL nostro concittadino **Dott. FLAVIO D'ASCENZI** il cui lavoro "Occlusion of PAVM with Multiple Amplatzer Devices in a Patient with Rendu-Osler Disease" il 27 Maggio è stato premiato a Parigi dalla Società Europea di Cardiologia Interventistica come Miglior Caso Clinico del 2010 nel campo dell'Interventistica Endovascolare.

LA BANDA
HA BISOGNO DI TUTTI:
AIUTACI ANCHE TU A SOSTENERLA

Dai il tuo contributo, fai una donazione recandoti presso le filiali
Monte dei Paschi e Banca di Credito Cooperativo di Sarteano.

ORARI

S. MESSA
FERIALI - ore 18,00 San Lorenzo

FESTIVI
ore 9,00 San Martino
ore 11,00 San Francesco
ore 18,00 San Lorenzo

MUSEO
10,30-12,30 - 16-19
tutti i giorni escluso il Lunedì
(3 euro normale, 2 euro ridotto, 0 euro 0-5 anni)

CASTELLO
Sabato e prefestivi: 15,00 - 18,00
Domenica e festivi: dalle 10,30 - 13,00
e dalle 15,00 - 18,00

prefestivi e festivi :
10,30 - 13,00 e dalle 15,00 - 18,00

STATISTICHE

(Maggio)
MATRIMONI: 1
NATI: 2 (M. 1; F. 1)
DECEDUTI: 3 (M. 2; F. 1)
IMMIGRATI: 12 (10 da altri Comuni italiani; 2 dall'estero)
EMIGRATI: 14 (in altri Comuni italiani)
POPOLAZIONE: 4863

(Aprile)
NATI: 6 (M. 3; F. 3)
DECEDUTI: 15 (M. 6; F. 9) - Ci hanno lasciato Falsetti Fernando (73); Bernardini Palmira (Palma) ved. Giubbilei (94); Barberini Barbera ved. Fontani (87); Guidi Delfina ved. Cioncoloni (92); Buoni o Del Buono Oliviero (82); Nocchi Elena in Perugini (89); Caporali Raniero (82); Tarantino Giuseppe
IMMIGRATI: 19 (17 da altri Comuni italiani; 2 dall'estero)
EMIGRATI: 9 (6 in altri Comuni italiani; 3 all'estero)
POPOLAZIONE: 4866